



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

SERVIZIO PREVENZIONE RISCHI e CENTRALE UNICA DI EMERGENZA

Via Vannetti, 41 – 38122 Trento

T +39 0461 494864

@ serv.prevenzionerischi@provincia.tn.it

pec serv.prevenzionerischi@pec.provincia.tn.it



Ufficio Pianificazione e Lavori di Protezione Civile

Via Zambra, 42 – Top Center torre B – 38121 Trento

T +39 0461 494284

F +39 0461 494285

DIPARTIMENTO DI PROTEZIONE CIVILE

LEGGE L.P. 1 LUGLIO 2011, n. 9 – art.37, comma 1.

COMUNE: **FRASSILONGO**

Fascicolo: **21.6-2023-47**

OGGETTO: Lavori di somma urgenza per distacco di materiale lapideo da un versante soprastante la strada comunale di collegamento tra i Comuni di Frassilongo e Fierozzo, individuata catastalmente dalla p.f. 1749/1 C.C. Frassilongo.

Visto il verbale di somma urgenza trasmesso dal Comune di Frassilongo di data 15 maggio 2023, assunto protocollo PAT n. 03640078 di data 15 maggio 2023 ed integrato con protocollo PAT 0419870 di data 31 maggio 2023.

Il giorno 22 maggio 2023, veniva effettuato sopralluogo per verificare la situazione segnalata. Erano presenti: per il Servizio Prevenzione Rischi e CUE il sottoscritto ing. Davide Sighel; per il Servizio Geologico il dott. geol. Lorenzo Gislimberti; il Sindaco di Frassilongo; il geologo incaricato dott. Stefano Facchinelli.

VERBALE DI SOPRALLUOGO ED ACCERTAMENTO

DESCRIZIONE EVENTO

A seguito delle condizioni meteorologiche particolarmente avverse dei giorni scorsi, caratterizzate da intense precipitazioni è stato segnalato dall'Amministrazione comunale un distacco di materiale roccioso da un versante soprastante la strada comunale di collegamento tra i Comuni di Frassilongo e Fierozzo, individuata catastalmente dalla p.f. 1749/1 C.C. Frassilongo.

Il materiale è franato sulla sede stradale ingombrando la carreggiata rendendola non percorribile nel tratto interessato. Parte del materiale è caduta anche oltre il ciglio lungo il pendio a valle della strada. La strada non ha subito danneggiamenti a seguito del crollo.

Il tratto interessato dal crollo ha una lunghezza di circa 20 metri e un'altezza di fronte variabile che sfiora i 12 metri.



L'amministrazione comunale ha provveduto ad emettere ordinanza di chiusura dell'arteria stradale.

Al fine di evitare l'isolamento della zona nella quale è presente la sorgente "Rio Molini" ed inoltre la strada in oggetto è attraversata dalla tubazione dell'acquedotto comunale, si ritiene necessario intervenire per ripristinare la sede stradale e il versante a monte in corrispondenza del franamento.

Dalle verifiche effettuate sul SIR-APRIE, è confermato che la strada in oggetto è sede delle tubazioni di adduzione dell'acquedotto comunale.

Per permettere il ripristino efficace dei luoghi si è ritenuto, in accordo con il Servizio Geologico, estendere l'area di disgaggio per un totale di circa 45,00m di lunghezza e circa 15,00m in altezza.

TIPOLOGIA INTERVENTO PREVISTO

Per il ripristino della sicurezza della viabilità e del versante si concorda di eseguire le seguenti lavorazioni:

- esbosco di alcune piante presenti sul versante, ritenute instabili a seguito del dissesto;
- pulizia del versante a monte della strada per circa 45,00m x 15,00m, limitatamente al versante interessato, al fine di garantire un piano di ancoraggio adeguato per la posa di rete metallica;
- posa di rete metallica doppia torsione armata con fune per circa 45,00m x 15,00m, tirafondi lungo il perimetro e negli incroci principali dell'armatura;

Non sono ammesse a contributo ulteriori lavorazioni/sistemazioni che si discostano dalla zona interessata dall'evento.

Da una stima sommaria fatta all'atto del sopralluogo si è stimato che l'intervento possa essere quantificato in €60.000,00.= comprensivi delle somme a disposizione.

Qualora nella perizia di somma urgenza l'importo dei lavori si discosti dalla somma indicata nel presente verbale, negli elaborati progettuali dovranno essere specificatamente indicate le ragioni di tale difformità. Si rende noto che prima dell'approvazione della perizia è comunque necessario comunicare e concordare previamente i contenuti di lavori diversi o/e aggiuntivi rispetto a quelli indicati nel presente verbale con il tecnico di riferimento del Servizio Prevenzione Rischi e CUE.

Non saranno riconosciuti maggiori importi evidenziati unicamente a consuntivo, fatte salve esigenze eccezionali ed improcrastinabili che saranno oggetto di specifica valutazione.

Premesso che non possono in ogni caso essere ammessi a finanziamento gli oneri derivanti da prestazioni effettuate dal personale dipendente dal Comune e dai mezzi in sua dotazione, nonché dalle attività svolte dai Vigili del Fuoco volontari rientranti nei loro compiti ordinari d'istituto;



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

considerato che l'evento calamitoso rientra nella casistica di cui al punto 2) dei "Criteri e modalità per la concessione ai Comuni di contributi di cui all'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9", approvati con deliberazione della giunta provinciale n. 1305 di data 1 luglio 2013;

dato atto che, ai sensi del punto 5) dei medesimi criteri, il processo verbale costituisce titolo per l'iscrizione nel bilancio del Comune dell'importo presunto del contributo provinciale;

considerato tuttavia che la quantificazione definitiva dell'ammontare del contributo sarà determinata con successivo provvedimento di concessione del contributo del Dirigente dello scrivente Servizio, che costituisce il titolo per l'accertamento dell'entrata sul bilancio comunale;

si ritengono sussistenti gli estremi previsti dall'art. 37, comma 1, della L.P. 1 luglio 2011 n. 9 e pertanto si considerano ammissibili a finanziamento i lavori di somma urgenza sopra citati.

IL RESPONSABILE DI ZONA

- ing. Davide Sighel -

Visto: IL DIRETTORE

- ing. Franco Sadler -

IL DIRIGENTE

- ing. Stefano Fait -

Questa nota, se trasmessa in forma cartacea, costituisce copia dell'originale informatico firmato digitalmente, predisposto e conservato presso questa Amministrazione in conformità alle Linee guida AgID (artt. 3 bis, c. 4 bis, e 71 D.Lgs. 82/2005). La firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del responsabile (art. 3 D.Lgs. 39/1993).

DS